

## La ferrovia Porrettana patrimonio dell'UNESCO

*Maurizio Finelli*

Il 15 marzo 2012 si è tenuta a Pistoia, presso la sede della Provincia, una riunione sulle procedure da intraprendere per ottenere dall'UNESCO il riconoscimento di Patrimonio dell'Umanità per **l'intera**

**tratta** della ferrovia Porrettana, da Bologna a Pistoia (1).

La Presidente della Provincia di Pistoia ha informato gli intervenuti sulla volontà e sulla determinazione della propria istituzione per ottenere

*Una foto recente del viadotto di Piteccio che si trova nel tratto appenninico della Porrettana fra Porretta Terme e Pistoia. E' alto m 47 e lungo m 183. Inizialmente costruito in muratura su tre ordini di archi, con 15 arcate di 10 m di luce, fu distrutto durante la seconda guerra mondiale e successivamente ricostruito in calcestruzzo su un solo ordine di archi, con 8 arcate di 21,40 m di luce (foto di Pawel Grzywocz tratta dal web: [www.panoramio.com](http://www.panoramio.com))*



questo importante riconoscimento, il cui iter burocratico sarà portato avanti assieme alla Provincia di Bologna, avvalendosi della collaborazione di tutti gli interessati (enti locali e associazioni culturali). Il primo passo sarà definire il testo della richiesta con la collaborazione dei professori Andrea Ottanelli e Renzo Zagnoni. Questa iniziativa è in ogni caso molto importante perché, anche se non fosse concesso il riconoscimento richiesto, la ferrovia sarebbe inserita in una lista di siti privilegiati che, in situazioni straordinarie, potrebbero beneficiare dell'erogazione di aiuti per il loro mantenimento. Sono inoltre allo studio altre iniziative per valorizzare la ferrovia e incentivare l'uso del treno. Si cercherà innanzi

tutto di creare le condizioni affinché i pendolari possano ritornare con rinnovata fiducia all'uso quotidiano del treno, saranno inoltre promosse iniziative storico-culturali e turistiche che prevedano l'uso del treno, con particolare riferimento al turismo scolastico che pare interessare, oggi, molte scuole. A protezione di alcuni punti caratteristici della linea (ponti, stazioni, ecc.) si cercherà il coinvolgimento delle Soprintendenze per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle province interessate.

**Note**

(1) L'argomento è stato sviluppato in modo approfondito da Maurizio Finelli nell'articolo intitolato: "La ferrovia Porrettana, Patrimonio dell'umanità?" pubblicato nella rivista "al sàs" numero 23 (1° semestre 2011) a pag. 77 [Ndr].

*Fig.2. Una foto del viadotto di Piteccio prima della distruzione provocata dalla seconda guerra mondiale (foto tratta dal volume: A. Ottanelli e R. Zagnoni (a cura di), La ricostruzione della ferrovia Porrettana, Pistoia, 2011).*

